



Copia di Deliberazione del Consiglio Provinciale

N . 1 4 3 d e l 20/12/2011 L'anno 2011 il giorno 20 del mese di Dicembre nella solita sala provinciale delle adunanze, convocato per le ore 14:30, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di seconda convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 16:35

D'ordine del verbale

OGGETTO: Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti termici. Approvazione.

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Dott. Enrico RISPOLI, in continuazione di seduta pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Dott. Enrico RISPOLI, in continuazione di seduta pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti

DI GIUSEPPANTONIO ENRICO
ARGENTIERI ANGELO
COLETTI TOMMASO
D'ALONZO LUIGI
D'AMICO CAMILLO
DI BIASE CARLA
DI CAMPLI ROBERTO
DI PAOLO MARIO
DI RITO GIOVANNI
D'UGO ANTONIO
FAGNILLI PALMERINO
FIORITI FEDERICO
MARCELLO TONINO
MENNA ELIANA
MINCONE NICOLA
MONTEPARA FABRIZIO
MORONI FRANCO
NATALE MICHELINO
RADICA ANGELO
RISPOLI ENRICO
SCOPINO ARTURO
SIGISMONDI ETELWARDO
SISTI PAOLO
SPUTORE VINCENZO
TUCCI ENZO
TINARI NICOLA

Assenti

DI CLEMENTE GIORGIO
FORTE GIUSEPPE
MARIOTTI GIOVANNI
STANISCIA GIOVANNI
TAMBURRINO ANTONIO

(Sono presenti il Presidente della Provincia DI GIUSEPPANTONIO ENRICO e 25 Consiglieri)

(Sono assenti 5 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. ROMANO GIOVANNI.

Entra Di Clemente – Presenti 26

Il Presidente del Consiglio, introduce l'argomento in oggetto indicato e dà atto che è stato presentato un emendamento al Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle Ispezioni degli impianti termici in esame, presentato dal Consigliere D'Ugo (UDC), che così recita:

“”Punto n. 8 – Emendamento all'art. 29 – “”Al punto 2 dopo la parola “destinati” aggiungere: “ad attività istituzionali inerenti gli impianti termici e”.

Illustra il documento il Presidente della Provincia, Enrico Di Giuseppantonio;

“”Premesso:

- che la legge 10/91 ha introdotto le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale, in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- che la Provincia di Chieti per il tramite della OPS S.p.A. ha attuato il Progetto: “V.I. T. – Verifica Impianti Termici” – per il servizio di controllo degli impianti termici, ai sensi dell'art. 31 comma 3 L. 10/91 e art. 11 commi 18, 19 e 20 del DPR n. 412/93, come modificato con DPR n. 551/99;
- che l'attività inerente il progetto è disciplinata da apposita convenzione e disciplinare tecnico, giusta Delibera di Consiglio Provinciale stipulata tra la Provincia di Chieti e la OPS S.p.A.;
- che per il corretto assolvimento della funzione amministrativa demandata alla Provincia dalla normativa di settore e per l'effettivo perseguimento delle finalità di legge si rende necessaria l'adozione di un Regolamento, da adottare ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.267/2000 – TUEL, avente una duplice valenza circa i contenuti “operativi”, che andranno delimitati in maniera quanto più pregnante possibile al fine di rendere certe ed inderogabili le modalità di esecuzione del servizio, così come per i contenuti “obbligatorii” e “coercitivi” che denotino la legittimità della funzione dell' Ente deponendo a favore di una azione improntata a trasparenza e legalità e che consentano, in definitiva, di assolvere agli obblighi imposti dalla legge materia;

Visti :

- il Regolamento inerente la messa a norma degli impianti termici nell'ambito dei controlli previsti dalla L. 10/91, dal D.P.R. n. 412/93 così come modificato dal D.P. R. n. 551/1999, approvato con D.G. n. 145 del 20/04/2000 e modificato con D.G. 369/2000 e D.G. n. 9/2003;
- il Regolamento delle modalità di pagamento delle tariffe e trasmissione delle dichiarazioni” approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 78 del 19/05/2004;

Considerato che il Piano Tecnico-Economico-Finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale adottata in data 20.12.2011, relativo al periodo 2012 – 2017, prevede al capitolo 3, le linee guida per l'adozione del regolamento per l'accertamento e ispezione degli impianti termici in virtù della peculiare natura del servizio di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere ad una sostituzione dei Regolamenti citati in premessa con l'adozione di un “Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti termici” al fine di attuare una corretta gestione del servizio nell'ottica della certezza degli adempimenti, delle connesse responsabilità degli operatori coinvolti e della “parità di trattamento” fra tutti gli utenti rispetto alle fattispecie operative in cui viene dispiegato il servizio;

Vista la proposta di Regolamento, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, si propone al Consiglio:

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, la proposta di "Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti termici", così come riportata nel testo che è allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Provinciale per i consequenziali adempimenti, nonché alla Giunta Provinciale per la definizione delle sanzioni di cui all'art. 28 dell'approvando Regolamento.""

Apertasi la discussione, intervengono i consiglieri Coletti, Montepara, Menna oltre quello del Presidente Enrico Di Giuseppantonio (riportati in dettaglio nel resoconto di seduta),

Segue l'illustrazione dell'emendamento da parte del Consigliere D'Ugo;

Il Presidente apre la discussione per le dichiarazioni di voto alla quale intervengono i consiglieri Tinari, Mincone e Radica ((riportati in dettaglio nel resoconto di seduta);

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione l'emendamento al Regolamento presentato dal Consigliere D'Ugo che ottiene il seguente risultato: 24 favorevoli, 2 astenuti (Mincone e Montepara);

Pone, successivamente, in votazione l'intero documento. Pertanto:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione che precede;

Dato atto dell'emendamento al Regolamento, presentato ed approvato;

Con 24 voti favorevoli e 2 astenuti (Montepara e Mincone) espressi per alzata di mano dai 26 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

3. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, la proposta di "Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti termici", così come riportata nel testo che è allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Provinciale per i consequenziali adempimenti, nonché alla Giunta Provinciale per la definizione delle sanzioni di cui all'art. 28 dell'approvando Regolamento.""

Letto e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Enrico Rispoli)

Il Segretario Generale
(f.to Giovanni Romano)

.....

.....

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, li

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi 10 giorni dal termine della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c.3 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, li

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Chieti, li

IL RESPONSABILE
(Elisabetta Cini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, li

IL RESPONSABILE
(Elisabetta Cini)

PROVINCIA di CHIETI

REGOLAMENTO

PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI

DEGLI IMPIANTI TERMICI

-Legge n.10/91; D.lgs. n.192/2005; Legge Regione Abruzzo n.17/2007-

[delibera C.P. n. ... del]

[delibera G.P. n. ... del]

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Oggetto e scopo del regolamento

Art.2 - Definizioni

Art.3 - Organismo esterno

Art.4 – Ambito di applicazione ed obblighi degli utenti degli impianti termici

Art.5. – Cadenza temporale degli accertamenti e delle ispezioni

Art.6 - Oneri a carico degli utenti

Art.7 - Norma di salvaguardia

TITOLO II - CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Art. 8 - Facoltà di certificazione

Art.9 - Adempimenti a carico dei manutentori

Art.10 - Certificazione impianti con potenza al focolare inferiore a 35 kW

Art.11 - Certificazione impianti con potenza uguale a superiore a 35 kW

Art.12 - Emissione dei bollini

Art.13 - Validità dei bollini

Art.14 - Rimborso dei bollini

Art.15 - Conversione dei bollini

Art.16 - Certificazioni non valide

TITOLO III - ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Art.17 - Principi generali

Art.18 – Visite ispettive su impianti termici certificati

Art.19 – Visite ispettive su impianti termici non certificati

TITOLO IV – ISPEZIONI NON EFFETTUATE

Art.20 - Onere per diniego di accesso reiterato

Art.21 - Sospensione della fornitura di combustibile

TITOLO V - ATTIVITÀ CORRELATE

Art.22 - Catasto degli impianti termici

Art.23 - Impianti termici di nuova installazione

Art.24 - Impianti termici dismessi

Art.25 - Comunicazioni agli utenti ed inviti di messa a norma

TITOLO VI - SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art.26 - Sanzioni a carico dei manutentori

Art.27 - Sanzioni a carico degli utenti

Art.28 - Sanzioni per violazioni del regolamento

Art.29 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

TITOLO VII – CONTENZIOSO

Art.30 - Tutela giudiziaria

Art.31 - Autotutela

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Art.32 - Riscossione degli oneri

Art.33 - Abrogazioni

Art.34 - Entrata in vigore

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento contiene la disciplina delle attività e degli adempimenti, posti in capo alla Provincia di Chieti, con i quali contribuire alla limitazione di gas a effetto serra, in conformità alle disposizioni delle seguenti norme:

- Legge n.10/1991, recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

- D.P.R. n.412/1993, modificato con D.P.R. n. 551/1999, rubricato "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia";

- Direttiva 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 "Rendimento energetico in edilizia";

- D.Lgs. n.192/2005, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico dell'edilizia", come modificato con D.Lgs n. 311/2006;

-D.P.R. n.59/2009 recante il "Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b) D.Lgs. n.192/2005, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

- Legge Regione Abruzzo n. 17/2007, contenente "Disposizioni in materia di esercizio, manutenzione e ispezione degli impianti termici".

2. Le norme richiamate perseguono la riduzione dell'inquinamento ambientale, il contenimento del consumo di energia degli impianti di riscaldamento e, per l'effetto, l'aumento della loro sicurezza. Per il raggiungimento delle predette finalità l'art. 31, comma 3, Legge n. 10/1991, in combinato disposto con le norme ad esso correlate, impone alla Provincia di Chieti l'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici da parte dei rispettivi utenti.

3. In ossequio ai principi di trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa il presente regolamento, attraverso la previsione delle modalità procedurali in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici, è finalizzato all'esercizio delle prerogative di

natura pubblicistica cui è deputato l'Ente, con conseguenziale perseguimento degli obiettivi fissati dalle leggi in materia.

Art.2

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento ed in aderenza a quanto normato dalla Regione Abruzzo con Legge 25 giugno 2007 n.17, si intende per:

a) *«impianto termico»* l'impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda per usi igienici sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo. Gli impianti individuali di riscaldamento rientrano fra gli impianti termici mentre esulano da tale definizione apparecchi quali stufe, radiatori individuali, salvo che la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio dell'unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 kW: in tal caso detti apparecchi sono assimilati agli impianti termici;

b) *«potenza termica del focolare di un generatore di calore»* il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato. L'unità di misura è il kW (kilowatt);

c) *«esercizio e manutenzione di un impianto termico»* il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed il controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale;

d) *«conduzione»* il complesso delle operazioni effettuate dal responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto, attraverso comando manuale automatico o telematico per la messa in funzione, il governo della combustione, il controllo e la sorveglianza delle apparecchiature componenti l'impianto, al fine di utilizzare il calore prodotto convogliandolo ove previsto nelle quantità e qualità necessarie a garantire le condizioni di comfort;

e) *«manutenzione ordinaria dell'impianto termico»* l'esecuzione delle operazioni previste nei libretti di uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente. Tali operazioni devono essere effettuate da soggetti abilitati alla manutenzione degli impianti di cui alla lettera c) dell'articolo 1, comma 2, D.M. 22.01.2008 n.37. Nel caso di impianti termici a gas il soggetto

deve essere abilitato anche per gli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) del medesimo decreto. Al termine delle operazioni di manutenzione dell'impianto, il tecnico deve rilasciare un rapporto di controllo di efficienza energetica, conforme all'Allegato F (per impianti di potenza uguale o superiore a 35 kW) ovvero all'Allegato G (per impianti di potenza inferiore a 35 kW) al D.Lgs. n.192/2005 come modificato con D.Lgs. n.311/2006;

f) «*manutenzione straordinaria dell'impianto termico*» l'intervento atto a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;

g) «*accertamento*» l'insieme delle attività di controllo pubblico svolte dalle Autorità competenti diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti;

h) «*ispezioni sugli impianti*» gli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti dall'Autorità competente, mirati a verificare che gli impianti siano eserciti e mantenuti nel rispetto delle norme vigenti;

i) «*Autorità competente*» la Provincia di Chieti, alla quale l'art. 31, comma 3 Legge n.10/1991 e l'art.4 L. R. Abruzzo n.17/2007 attribuiscono funzioni e compiti volti all'accertamento ed alle ispezioni degli impianti termici;

l) «*occupante*» chiunque che, pur non essendo proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnici. Nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici individuali la figura dell'occupante, a qualsiasi titolo, dell'unità immobiliare stessa subentra, per la durata dell'occupazione, alla figura del proprietario nell'onere di adempiere agli obblighi (e nelle connesse responsabilità) previsti dalla legislazione vigente in materia e dal presente regolamento limitatamente all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto termico. La figura dell'«occupante» è corrispondente a quella di «utente dell'impianto termico»;

m) «*proprietario dell'impianto termico*» il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dalla legislazione vigente sono da intendersi riferiti agli amministratori;

n) «*impianto certificato*» l'impianto per il quale viene trasmesso all'Organismo esterno appositamente incaricato, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità competente, il rapporto di controllo di efficienza energetica conforme all'Allegato F al D.Lgs. 192/2005, come

modificato dal D. Lgs. 311/2006 (per impianti di potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW) ovvero conforme all'Allegato G al D.Lgs. 192/2005, come modificato dal D. Lgs. 311/2006 (per impianti di potenza al focolare inferiore 35 kW) unitamente al versamento della tariffa stabilita dall'Autorità competente;

o) «*controllo dell'impianto*» le operazioni svolte da tecnici, facenti parte di imprese di manutenzione abilitate, finalizzate alla verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto sia ai fini dell'attuazione di procedimenti di manutenzione, riparazione, ecc, che per sincerarsi dei risultati conseguiti con le operazioni in questione;

p) «*controllo di efficienza energetica dell'impianto*» le operazioni svolte da tecnici, facenti parte di imprese abilitate, effettuate anche mediante apposite apparecchiature di misura, finalizzate alla determinazione del rendimento di combustione del generatore di calore nonché al controllo degli elementi di cui all'Allegato F al D.Lgs. 192/2005, come modificato dal D.Lgs. 311/2006 (per impianti di potenza uguale o superiore a 35 kW) ovvero di cui all'Allegato G al D.Lgs. 192/2005, come modificato dal D. Lgs. 311/2006 (per impianti di potenza inferiore a 35 kW). Gli esiti del controllo di efficienza energetica devono essere riportati dal tecnico sul libretto di impianto o di centrale;

q) «*organismo esterno*» l'organismo al quale la Provincia di Chieti può affidare, in tutto o in parte, i compiti ad essa assegnati dalla normativa di settore;

r) «*manutentore*» il soggetto abilitato alla manutenzione straordinaria degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera C) del D.M. 22.01.2008 n.37. Nel caso di impianti termici a gas il soggetto deve essere abilitato anche per gli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera E) citato decreto ministeriale;

s) «*terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico*» la persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale.

Art.3

Organismo esterno

1. La O.P.S. S.p.A., società strumentale della Provincia di Chieti costituita in forza di delibera del Consiglio provinciale n.17/9 del 1° marzo 1999, è l'Organismo esterno al quale sono affidati parte dei compiti previsti dalla normativa in materia di accertamento e ispezione degli

impianti termici.

2. La O.P.S. S.p.A., società *in house providing* partecipata dalla Provincia di Chieti e dal Comune di Chieti che ne detengono l'intero capitale sociale, opera nel rispetto della normativa di settore, anche tecnica, e la sua attività è improntata all'osservanza di norme e principi sottesi alla correttezza, equità e trasparenza della propria azione e di quella dei soci pubblici da cui promana.

3. La O.P.S. S.p.A., nella sua qualità di Organismo esterno, deve conformare la propria azione nei confronti delle imprese di manutenzione, di installazione, distributrici di combustibile e degli utenti di impianti termici alle previsioni del presente regolamento.

4. La O.P.S. S.p.A. espleta le proprie attività in favore della Provincia di Chieti in esecuzione di Contratto di servizio e Disciplinare Tecnico sottoscritti in ossequio agli indirizzi posti da Piani economico-finanziari approvati dal Consiglio provinciale.

5. La Provincia di Chieti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice per la protezione dei dati personali) designa l'Organismo esterno quale "responsabile" ed "incaricato" del trattamento dei dati, in modo che lo stesso possa operare nel pieno rispetto della normativa posta a tutela della privacy.

Art.4

Ambito di applicazione ed obblighi degli utenti degli impianti termici

1. L'ambito di applicazione delle presenti norme regolamentari coincide con il territorio della Provincia di Chieti, con esclusione del Comune di Chieti.

2. Gli utenti degli impianti termici devono adottare misure necessarie per contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla normativa di settore. Gli utenti sono tenuti a condurre gli impianti e a disporre tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le prescrizioni della normativa UNI e CEI, provvedendo affinché siano eseguite periodicamente le operazioni di controllo e di manutenzione a cura delle imprese abilitate secondo le prescrizioni della normativa vigente.

3. Sono soggetti alle operazioni di manutenzione e di controllo del rendimento di combustione tutti gli impianti termici con generatore a combustione, individuali o centralizzati, con potenza al focolare maggiore o uguale a 15 kW, destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti e/o produzione di acqua calda sanitaria, con esclusione degli impianti inseriti in cicli di processo, stufe a legna, caminetti, stufe domestiche a gas.

Art.5

Cadenza temporale degli accertamenti e delle ispezioni

1. La Provincia di Chieti, avvalendosi dell'Organismo esterno ed in ossequio alla normativa in materia, effettua con cadenza biennale gli accertamenti e le ispezioni degli impianti termici di potenza al focolare inferiore a 35 kW.
2. Limitatamente agli impianti termici con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW, le attività di accertamento ed ispezione vengono effettuate con cadenza annuale.

Art.6

Oneri a carico degli utenti

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art.31, comma 3, Legge n.10/1991 gli oneri (c.d. "tariffe") connessi alla effettuazione degli accertamenti e delle ispezioni sono posti a carico degli utenti di impianti termici.
2. In ossequio al disposto dell'art. 5, comma 8, Legge Regione Abruzzo n.17/2007, gli importi degli oneri ("tariffe"), distinti in base alla potenzialità degli impianti e a seconda che gli stessi siano certificati o meno dall'utente, sono stabiliti dalla Provincia di Chieti mediante approvazione dell'Organo consiliare di appositi Piani economico-finanziari .
3. Alla data di entrata in vigore del presente regolamento, gli oneri per l'accertamento delle certificazioni e per le ispezioni, valevoli fino al 31 dicembre 2017, sono quelli di cui al Piano economico-finanziario approvato con delibera di Consiglio n. ... del .../.../ 2011. Le eventuali variazioni degli importi di tali oneri prima di tale data, sia in aumento che in diminuzione, saranno opportunamente rese note dall'Organismo esterno mediante mirate campagne informative, anche di concerto con le imprese di manutenzione.

4. La Provincia di Chieti, preposta alla funzione pubblica sottesa al perseguimento delle finalità delle leggi in materia, è l'unico soggetto percettore degli oneri dovuti dagli utenti. Non possono essere corrisposte somme direttamente all'Organismo esterno ovvero nelle mani dei tecnici della stessa al momento delle ispezioni sugli impianti presso i domicili degli utenti.

Art.7

Norma di salvaguardia

1. Le attività di accertamento documentale o di ispezioni d'ufficio, effettuate dalla Provincia per il tramite dell'Organismo esterno, muovono dagli obblighi posti in capo ai possessori di impianti termici che, in quanto tali, sono tenuti a mantenerli in esercizio ed a provvedere affinché siano eseguite le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione secondo modalità e tempi come enucleati all'art. 5, comma 10, Legge Regione Abruzzo n.17/2007.

2. I controlli cui è deputata la Provincia, pertanto, non costituiscono interventi di manutenzione degli impianti e non si sostituiscono o si accompagnano in alcun modo agli interventi tecnici, che devono essere effettuati da imprese di manutenzione scelte fiduciarmente dagli utenti fra quelle abilitate ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

TITOLO II

CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Art.8

Facoltà di certificazione

1. La Provincia di Chieti, nell'esercizio della propria potestà regolamentare, consente agli utenti la facoltà di certificare il proprio impianto termico verso pagamento del corrispondente onere. Detta facoltà può essere esercitata indipendentemente dalla potenzialità degli impianti.

2. L'esercizio della facoltà di certificazione non esaurisce i compiti della Provincia connessi alla funzione pubblica di cui è investita e non preclude all'Organismo esterno il potere/dovere di effettuare ispezioni d'ufficio, anche a campione, volte al riscontro della veridicità delle dichiarazioni contenute nei Rapporti di controllo di efficienza energetica trasmessi e della rispondenza degli impianti alle norme di legge.

3. La disciplina delle modalità e dei tempi relativi alle procedure di certificazione, distinte in ragione della potenza al focolare degli impianti termici, è contenuta e dettagliata nei successivi articoli 10) e 11).

Art. 9

Adempimenti a carico dei manutentori

1. Ai sensi dell'art.5, comma 9, Legge Regione Abruzzo n. 17/2007, gli adempimenti connessi alla certificazione degli impianti termici sono posti in capo ai manutentori su delega degli utenti.

2. Le imprese di manutenzione che operano nell'ambito territoriale di competenza della Provincia di Chieti debbono munirsi dei bollini attestanti il pagamento dell'onere connesso alla certificazione. L'acquisto dei bollini a cura delle imprese di manutenzione viene effettuato mediante versamento anticipato del corrispondente importo sul conto corrente postale dedicato n.21793062 intestato alla Provincia di Chieti ovvero mediante bonifico sul conto corrente bancario acceso presso la tesoreria dell'Ente, di coordinate IBAN IT84Y00605015598T209900922014.

3. Il costo del bollino sarà rimborsato dall'utente in aggiunta al pagamento del servizio di manutenzione e controllo.

4. Al rilascio dei bollini provvede l'Organismo esterno secondo la procedura di cui al successivo art.12).

5. Il manutentore, in occasione dei controlli periodici, è tenuto alla compilazione del "*Rapporto di controllo di efficienza energetica*" in due copie, debitamente sottoscritto dal tecnico che ha eseguito il controllo e dall'utente dell'impianto. Sull'originale di spettanza dell'utente, che va conservato assieme alla documentazione dell'impianto, va apposta la "matrice" del bollino di certificazione. La "figlia" del bollino va apposta sulla copia di spettanza della ditta di manutenzione.

6. I dati dei Rapporti di controllo relativi agli impianti di potenza inferiore a 35 kW, unitamente ai codici dei bollini corrispondenti, dovranno essere successivamente implementati

nelle apposite sezioni del software dedicato per essere trasmessi alla O.P.S. S.p.A. in via telematica ovvero consegnati su supporto informatico presso la sede della stessa.

7. I Rapporti di controllo relativi agli impianti di potenza pari o superiore a 35 kW, unitamente all'attestazione di pagamento della tariffa, vanno trasmessi alla O.P.S. S.p.A. in formato cartaceo.

8. In sede di ispezione a campione, i dati contenuti nei Rapporti di controllo energetico trasmessi alla OPS S.p.A. costituiranno i parametri di riferimento ai fini del riscontro della veridicità della dichiarazioni stesse.

9. Qualora il possessore di impianto termico non intende esercitare la facoltà di certificazione, sarà cura del manutentore adottare le opportune cautele atte a dimostrare siffatta volontà dell'utente anche al fine di scongiurare, quanto più possibile, situazioni conflittuali al momento della richiesta di pagamento da parte della Provincia dell'onere previsto per le ispezioni d'ufficio.

Art. 10

Certificazione impianti con potenza al focolare inferiore a 35 kW

1. La certificazione degli impianti termici con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW, destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, alimentati a combustibile liquido o gassoso, consiste nella trasmissione telematica ovvero su supporto informatico all'Organismo esterno del Rapporto di controllo di efficienza energetica conforme all'Allegato G al D. Lgs. n.192/05 e di cui all'art. 2, comma 1, lettera p), L. Regione Abruzzo n. 17/2007, redatto in occasione delle operazioni di verifiche periodiche inerenti la "prova fumi" per ogni biennio solare (primo biennio 2012/2013), debitamente compilato, sottoscritto e munito del bollino attestante il versamento dell'onere da parte dell'utente.

2. I dati del Rapporto di controllo unitamente ai codici dei bollini, vanno recapitati dall'impresa di manutenzione alla O.P.S. S.p.A. in via telematica all'indirizzo mail **certificazioni@opschieti.it** ovvero su supporto informatico entro il mese solare successivo a quello in cui è stato effettuato il controllo. In caso di recapito oltre tale termine l'impresa di manutenzione è passibile dell'applicazione della corrispondente sanzione amministrativa di cui al successivo art. 28).

3. In sede di prima applicazione del presente regolamento e limitatamente al biennio 2010/2011, il termine per la trasmissione in via telematica delle certificazioni è stabilito al 30 aprile 2012.
4. Alla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'onere per la certificazione di impianti di potenza inferiore a 35 kW è pari ad € 12,00 in ragione di biennio solare (primo biennio 2012/2013).
5. Tale importo sarà valido fino a diverse statuizioni del Consiglio provinciale in ordine a nuovi Piani economico-finanziari e lo stesso si intenderà automaticamente sostituito, senza necessità di modificare il presente regolamento, con i nuovi importi eventualmente stabiliti.
6. Per i bienni successivi si osservano le medesime modalità e stessi termini.

Art. 11

Certificazione impianti con potenza uguale o superiore a 35 kW

1. La certificazione degli impianti con potenza nominale al focolare uguale o superiore a 35 kW destinati al riscaldamento degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria centralizzata alimentati a combustibile liquido o gassoso va effettuata mediante trasmissione all'Organismo esterno, per posta ovvero a mani, del Rapporto di controllo di efficienza energetica conforme all'Allegato F al D. Lgs. n.192/05 e di cui all'art. 2, comma 1, lettera p), L. Regione Abruzzo n. 17/2007, redatto in occasione delle operazioni di verifiche periodiche annuali (prima annualità 2012), debitamente compilato e sottoscritto unitamente all'attestazione di versamento del corrispondente onere a carico dell'utente. Gli impianti termici con generatori di calore modulari o in batteria sono da considerarsi, ai fini della determinazione delle tariffe, come un unico impianto di potenzialità pari alla somma dei singoli moduli/generatori.
2. La documentazione per la certificazione, debitamente munita dell'attestazione di versamento del corrispondente onere sul conto corrente postale dedicato n. 217930062 intestato a Provincia di Chieti, deve essere recapitata a cura dell'impresa di manutenzione a O.P.S. S.p.A., entro il mese solare successivo a quello di effettuazione del controllo. Ai fini della tempestività farà fede, in caso di spedizione, la data del timbro postale ovvero, ove consegnata a mano, la data apposta dall'Ufficio protocollo VIT della OPS SpA. In caso di recapito oltre

detto termine l'impresa di manutenzione è passibile dell'applicazione della corrispondente sanzione amministrativa di cui al successivo art. 28).

3 In sede di prima applicazione del presente regolamento, l'onere per la certificazione di impianti di potenza al focolare compresa fra 35 kW e 116 kW è pari ad € 50,00 in ragione di anno solare (prima annualità 2012) mentre quello per la certificazione di impianti di potenza superiore a 116 kW è pari ad € 100,00 (prima annualità 2012).

4. Tali importi sono validi fino a diverse statuizioni del Consiglio provinciale in ordine a nuovi Piani economico-finanziari e gli stessi si intenderanno automaticamente sostituiti, senza necessità di modificare il presente regolamento, con i nuovi importi eventualmente stabiliti.

5. Per le annualità successive si osservano le medesime modalità e stessi termini.

Art.12

Emissione dei bollini

1. I bollini da utilizzare per attestare il versamento della tariffa per la certificazione degli impianti con potenza al focolare inferiore a 35 kW, sono emessi dalla OPS S.p.A. in formato "matrice-figlia" e vengono rilasciati in fogli di minimo n° 22 bollini o loro multipli, salva la possibilità di differenti *standards* di emissione adottati dall'Organismo esterno.

2. Ai fini del rilascio, il titolare o il legale rappresentante della impresa di manutenzione effettua la richiesta per fax, posta semplice o personalmente presso la sede dell'Organismo esterno, compilando in ogni sua parte l'apposito modulo per Richiesta Bollini cui va allegata copia della ricevuta di versamento del corrispondente importo sul conto corrente postale dedicato n.21793062 ovvero del bonifico sul conto corrente bancario acceso presso il tesoriere Carichieti -Via Colonna 24, Chieti- IBAN IT 84Y065015598T20990092014, intestati entrambi alla Provincia di Chieti.

3. I bollini possono essere ritirati dalla impresa di manutenzione direttamente presso gli uffici della OPS S.p.A. ed in tal caso vengono consegnati attivati e prontamente utilizzabili. Qualora l'impresa di manutenzione chieda la spedizione dei bollini a mezzo posta, gli stessi vengono recapitati unitamente al modulo per l'attivazione il quale andrà compilato e rispedito

alla OPS che, di conseguenza, li attiverà.

4. I bollini al momento dell'emissione sono associati a ciascuna impresa attraverso un codice identificativo personale. Per impedire la contraffazione o la stampa apocrifia dei bollini, OPS S.p.A. attribuisce un codice numerico a ciascuna ditta di manutenzione.

5. I bollini rilasciati ad una ditta di manutenzione non possono essere ceduti ad imprese terze.

Art.13

Validità dei bollini

1. I bollini da utilizzare per la certificazione degli impianti hanno validità limitata al biennio solare di riferimento. Il lasso temporale di validità risulta mediante stampigliatura sui bollini.

2. Decorso il periodo temporale di riferimento, i bollini perdono la loro validità e non sono più utilizzabili dalle imprese di manutenzione le quali, alternativamente, possono:

- a) chiedere il rimborso del corrispondente valore;
- b) chiedere la conversione dei bollini scaduti mediante rilascio di nuovi bollini per un valore corrispondente a quelli inutilizzati.

Art.14

Rimborso dei bollini

1. L'istanza di rimborso dei bollini, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi del D.p.r. n. 445/2000, deve essere indirizzata a OPS S.p.A. - Servizio V.I.T. - Via P. U. Frasca, Centro DA.MA, 66100 Chieti. All'istanza vanno allegati gli originali dei bollini per i quali viene richiesto il rimborso, facendo menzione del loro numero e del corrispondente importo. Se l'istanza viene inviata a mezzo fax, i relativi bollini in originale andranno successivamente recapitati, con qualsiasi mezzo, alla OPS. In mancanza di riconsegna degli originali non potrà darsi luogo al rimborso.

2. L'istanza di rimborso deve essere presentata, improrogabilmente, entro il termine del 28 febbraio dell'anno solare successivo a quello in cui i bollini hanno perso la validità per mancato

utilizzo. Ai fini della tempestività della richiesta farà fede la data del fax o del timbro postale di partenza ovvero, se presentata a mano, la data apposta dall'Ufficio protocollo. In difetto di tempestiva presentazione il rimborso non sarà effettuato e le somme rimangono introitate dalla Provincia di Chieti e finalizzate ad attività connesse al servizio quali contributi per solidarietà sociale rivolte ad utenti svantaggiati per agevolare la conduzione e manutenzione degli impianti termici, manutenzione di impianti adibiti a scuole, asili, centri per anziani, sensibilizzazione, informazione ed assistenza all'utenza ed ai tecnici del settore relativamente alle attività di certificazione, accertamento ed ispezione degli impianti termici per la promozione e diffusione dell'uso razionale dell'energia e del risparmio energetico.

3. L'Organismo esterno, all'esito delle dovute verifiche, notizierà formalmente il Dirigente del Settore finanziario della Provincia in ordine al rimborso, che verrà effettuato dall'Ente nel rispetto delle proprie procedure di contabilità mediante bonifico sul conto corrente corrispondente al codice IBAN indicato nell'istanza dall'impresa di manutenzione.

Art.15

Conversione dei bollini

1. I bollini divenuti privi di validità per il decorso del biennio di riferimento possono essere convertiti con altri bollini di equivalente valore relativi al nuovo periodo di certificazione.

2. L'istanza di conversione, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi del D.p.r. n. 445/2000, deve essere indirizzata a OPS S.p.A. - Servizio V.I.T. – Via P. U. Frasca, Centro DA.MA, 66100 Chieti. All'istanza vanno allegati gli originali dei bollini per i quali viene richiesta la conversione, facendo menzione del loro numero e del corrispondente importo. Se l'istanza viene inviata a mezzo fax, i relativi bollini in originale andranno successivamente recapitati, con qualsiasi mezzo, alla OPS. In mancanza non potrà darsi luogo alla conversione.

3. L'istanza di conversione deve essere presentata, improrogabilmente, entro il termine del 28 febbraio dell'anno solare successivo a quello in cui i bollini hanno perso la validità per mancato utilizzo. Ai fini della tempestività della richiesta farà fede la data del fax o del timbro postale di partenza ovvero, se presentata a mano, la data apposta dall'Ufficio protocollo. In difetto le somme rimangono introitate dalla Provincia di Chieti e finalizzate ad attività connesse al

servizio quali contributi per solidarietà sociale rivolte ad utenti svantaggiati per agevolare la conduzione e manutenzione degli impianti termici, sensibilizzazione, informazione ed assistenza all'utenza ed ai tecnici del settore relativamente alle attività di certificazione ed ispezione, promozione e diffusione dell'uso razionale dell'energia e del risparmio energetico.

4. Decorsi 60 giorni dalla presentazione dell'istanza di conversione, i nuovi bollini emessi possono essere ritirati direttamente presso gli uffici della OPS S.p.A. dalle imprese di manutenzione ovvero, su apposita istanza, verranno loro inviati a mezzo servizio postale. In tale caso, si osserva quanto disposto al precedente art.12), comma 3, circa l'attivazione dei bollini.

5. Contestualmente al rilascio dei nuovi bollini, l'Organismo esterno effettua formale comunicazione al Dirigente del Settore Finanziario della Provincia di Chieti anche al fine di consentire la variazione dell'accertamento delle entrate.

Art.16

Certificazioni non valide

1. Non saranno ritenuti certificati quegli impianti per i quali ricorra anche uno solo dei seguenti casi:

- Allegati G con data di effettuazione del controllo non correlata al periodo di validità del bollino;
- Allegati G privi del bollino;
- Allegati F con data di effettuazione del controllo non correlata all'annualità di effettuazione del versamento del corrispondente onere;
- Allegati F privi della copia del bollettino attestante il versamento in favore della Provincia di Chieti;
- Allegati G recanti codici di bollini attribuiti ad altri manutentori/utenti;
- Allegati F o G senza l'indicazione della Potenza Termica dell'impianto;
- Allegati F o G privi di data del controllo;
- ricevute di versamento della tariffa mediante c.c.p. o Bollino non accompagnati, rispettivamente, dal modello cartaceo dell'Alleg. F o Alleg. G;
- Allegati G con bollino di certificazione non attivo ovvero disattivato dalla OPS S.p.A.;
- Allegati G con apposti Bollini rilasciati ad imprese di manutenzione differenti rispetto a

quella che ha redatto e trasmesso l'allegato.

2. In tutti i casi su elencati sarà facoltà dell'Organismo esterno preposto alle specifiche attività, informare l'utente della mancata validità della certificazione e che la conseguenziale ispezione d'ufficio sarà soggetta al pagamento dell'onere corrispondente.

TITOLO III

ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Art.17

Principi generali

1. L'Organismo esterno, per mezzo di comunicazione scritta, preavverte l'utente della data e dell'ora in cui verrà effettuata l'ispezione a domicilio nonché delle modalità esecutive della stessa.

2. Le visite ispettive sugli impianti termici sono eseguite dal personale dipendente dell'Organismo esterno il quale deve effettuare gli accessi munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Provincia di Chieti. I risultati dei controlli vengono attestati nei "Rapporti di Prova", sottoscritti dal tecnico e dall'utente cui viene rilasciata copia al termine delle operazioni.

3. Ai fini dell'applicazione della corrispondente tariffa, le ispezioni vanno effettuate avuto riguardo alle risultanze della campagna di certificazione nel biennio precedente per gli impianti di potenza al focolare inferiore a 35 kW, ovvero all'annualità precedente per quelli di potenzialità uguale a maggiore a 35 kW.

4. L'insieme della attività ispettive da parte dell'Organismo esterno deve riguardare, annualmente, almeno il 5% degli impianti sul territorio di competenza. Nell'esecuzione di tali attività presso gli utenti l'Organismo esterno pone attenzione ai casi che evidenziano situazioni di non conformità alle norme vigenti.

5. Le ispezioni possono essere programmate a campione dando priorità agli impianti più vecchi o per i quali si abbia una maggiore indicazione di criticità. Il campione va predisposto in modo da evitare distorsioni di mercato.

Art.18

Visite ispettive su impianti termici certificati

1. Le visite ispettive su impianti termici regolarmente certificati nel biennio ovvero nell'annualità precedente non comportano a carico dell'utente il pagamento di alcun onere aggiuntivo a quello già versato in sede di certificazione.

Art.19

Visite ispettive su impianti termici non certificati

1. Le visite ispettive su impianti termici per i quali non è stata trasmessa la certificazione nel biennio ovvero nell'annualità precedenti o per i quali la certificazione non è valida per i motivi di cui all'art.16, sono effettuate d'ufficio dall'Organismo esterno.

2. A fronte dell'ispezione d'ufficio l'utente è tenuto al pagamento, in favore della Provincia, del corrispondente onere secondo importi quantificati dal Consiglio provinciale con l'approvazione del Piano economico-finanziario relativo al periodo temporale di riferimento.

3. In forza della Delibera di Consiglio n.... del.../.../2011, per il periodo 2012/2017 gli oneri dovuti per ispezioni d'ufficio su impianti non certificati sono così determinati:

- € 200,00 per impianti di potenza inferiore a 35 kW,
- € 250,00 per impianti di potenza compresa fra 35 kW e 116 kW;
- € 300,00 per impianti di potenza superiore a 116 kW.

4. Tali importi sono validi fino a diverse statuizioni del Consiglio provinciale in ordine a nuovi Piani economico-finanziari e gli stessi si intenderanno automaticamente sostituiti, senza necessità di modificare il presente regolamento, con i nuovi importi eventualmente stabiliti.

TITOLO IV

ISPEZIONI NON EFFETTUATE

Art. 20

Onere per diniego di accesso reiterato

1. La visita ispettiva che non può essere eseguita per "diniego di accesso" opposto dall'utente

ovvero perché lo stesso risulta “*assente*” alla data ed all’ora fissati e come preavvertiti dall’Organismo esterno a mezzo raccomandata, viene riprogrammata entro i successivi 30 giorni, sempre a mezzo raccomandata. AR, il cui esito negativo sarà da intendere quale diniego di accesso “reiterato”.

2. A fronte del diniego di accesso “reiterato” sorge l’obbligo in capo all’utente del pagamento della corrispondente tariffa che, in forza della Delibera del Consiglio provinciale n. del/..../2011, è fissata in € 200,00.

3. L’importo di detto onere sarà valido fino a diverse statuizioni del Consiglio provinciale in ordine a nuovi Piani economico-finanziari e lo stesso si intenderà automaticamente sostituito, senza necessità di modificare il presente regolamento, con i nuovi importi eventualmente stabiliti.

4. Ai fini dell’attestazione dell’esito negativo dell’ispezione fa fede il “Rapporto di Prova”, redatto dal tecnico dell’Organismo esterno, debitamente datato e sottoscritto e recante la causale del mancato accesso.

5. Il pagamento della tariffa per diniego di accesso reiterato è dovuto anche dagli utenti che, pur avendo certificato l’impianto, non consentono l’ispezione.

Art.21

Sospensione della fornitura di combustibile

1. La Provincia di Chieti, a seguito del reiterato rifiuto a consentire i controlli di cui all’articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e fermo restando il diritto a pretendere il pagamento dell’onere di cui all’articolo che precede, ha comunque facoltà di richiedere alle imprese di distribuzione di gas naturale la sospensione della fornitura nei confronti del responsabile dell’impianto ai sensi dell’art. 16, comma 6 del D.Lgs. n.164/2000.

2. Analoga facoltà è riservata all’Ente in caso di impianti per i quali, all’esito delle ispezioni, sia riscontrata la non conformità alle norme.

TITOLO V
ATTIVITÀ CORRELATE

Art.22

Catasto degli impianti termici

1. Alla Provincia di Chieti e, per essa, all'Organismo esterno, sono demandate la costituzione e l'aggiornamento del catasto degli impianti termici del territorio di competenza. Per tali finalità, ai sensi dell'art.4, comma 2, legge Regione Abruzzo n.17/2007, le aziende fornitrici di combustibile debbono fornire entro giorni 60 dalla richiesta e su supporto informatico, gli elenchi aggiornati di tutti gli utenti serviti, comprensivi dei dati di domiciliazione fiscale. La mancata trasmissione degli elenchi entro i termini e con le modalità di legge rende le imprese distributrici di combustibile passibili dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al successivo art. 28).

2. Ai sensi dell'art.4, comma 2, legge Regione Abruzzo n.17/2007, i Comuni interessati dal servizio collaborano con la Provincia di Chieti per la costituzione e l'aggiornamento del catasto degli impianti termici.

Art.23

Impianti termici di nuova installazione

1. Per gli impianti termici di nuova installazione così come per quelli sottoposti a ristrutturazione, la compilazione del "libretto d'impianto" deve essere effettuata dalla ditta installatrice all'atto della prima messa in servizio.

2. Entro un mese da tale operazione la ditta installatrice deve inviare all'Organismo esterno copia della "scheda identificativa" dell'impianto, debitamente sottoscritta dall'installatore o, in mancanza, dal soggetto deputato alla manutenzione. L'inosservanza di tale previsione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al successivo art.28).

Art.24

Impianti termici dismessi

1. L'utente di impianto termico al servizio di unità abitativa non occupata, ovvero che abbia

intenzione di rinunciare all'utilizzo dell'impianto per ragioni personali, può effettuare debita comunicazione all'Organismo esterno di dismissione dell'impianto.

2. La comunicazione di dismissione, da effettuarsi con assunzione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n°445/2000, dovrà essere accompagnata da una relazione sottoscritta dal tecnico della ditta abilitata con descrizione delle modalità di distacco. La comunicazione deve contenere comunque l'impegno a segnalare la riattivazione dell'impianto.

3. La Provincia di Chieti, avvalendosi dell'Organismo esterno, potrà effettuare un sopralluogo al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato con la comunicazione.

Art.25

Comunicazioni agli utenti ed inviti di messa a norma

1. A seguito delle ispezioni, gli utenti riceveranno dalla Provincia di Chieti una comunicazione riportante i dettagli dell'esito delle verifiche e controlli effettuati.

2. Gli utenti di impianti per i quali si evidenziano anomalie tecnico-energetiche secondo la classificazione dell'Organismo esterno saranno destinatari di "invito di messa a norma" contenente prescrizioni tecniche ed i termini entro i quali ricondurre a norma l'impianto.

3. L'utente destinatario dell'invito di messa a norma deve provvedere in conformità ed inviare all'Organismo esterno la dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'assolvimento delle prescrizioni ricevute.

TITOLO VI

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art.26

Sanzioni a carico dei manutentori

1. Il manutentore, ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge Regione Abruzzo n.17/2007 ha l'obbligo di:

- eseguire le attività di controllo e manutenzione a regola d'arte;
- redigere e sottoscrivere il rapporto di controllo tecnico conforme alla tipologia e potenzialità

impianto;

- rilasciare copia del rapporto al titolare dell'impianto.

2. L'omissione di detti adempimenti comporta l'applicazione, da parte della Provincia, di una sanzione amministrativa non inferiore ad € 1.000,00 e non superiore ad € 6.000,00.

3. All'applicazione della sanzione amministrativa da parte dell'Ente consegue la comunicazione alla competente CCIAA per i provvedimenti disciplinari conseguenti.

Art.27

Sanzioni a carico degli utenti

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge Regione Abruzzo n.17/2007 il responsabile dell'esercizio e manutenzione che non ottempera all'obbligo di provvedere in ordine all'esecuzione di manutenzione e controllo è soggetto ad una sanzione amministrativa da € 500,00 ad € 3.000,00.

Art.28

Sanzioni per violazioni del regolamento

1. La Provincia di Chieti, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. n.267/2000 -T.U.E.L.-, può applicare sanzioni amministrative per ogni violazione del presente regolamento nei casi in appresso enucleati e per importi stabiliti in forza dell'art.16, comma 2, Legge n.689/81 e s.m.i.

2. Alle imprese di manutenzione che omettono la trasmissione delle certificazioni all'Organismo esterno, si applica una sanzione amministrativa pari ad € 500,00 per ogni mancato invio della relativa documentazione.

3. Alle imprese di manutenzione che per la certificazione non rispettano i termini e le modalità di cui all'art. 10) comma 2 e art.11), comma 2 del presente regolamento, si applica una sanzione amministrativa pari ad € 300,00.

4. Alle imprese distributrici di combustibile che non rendono disponibili all'Organismo esterno i dati aggiornati degli utenti serviti ai sensi dell'art.4, comma 2, legge Regione Abruzzo

n.17/2007, si applica una sanzione amministrativa pari ad € 500,00.

5. Alle imprese tenute all'invio all'Organismo esterno della "scheda identificativa" contenuta nel "libretto di impianto/centrale" che non ottemperano entro il termine di cui all'art.23), comma 2 del presente regolamento, si applica una sanzione amministrativa pari ad € 150,00.

6. Per ogni altra violazione del presente regolamento all'infuori dei casi sopra previsti si applica una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00.

Art.29

Modalità di irrogazione delle sanzioni

1. Per le sanzioni di cui al presente regolamento, si applicano i principi e le procedure della legge 24 novembre 1981 n.689, come modificata con D.Lgs. n.150/2011.

2. I proventi derivanti dalle sanzioni comminate sono destinati ad attività istituzionali inerenti gli impianti termici e alla corresponsione di contributi, a favore degli utenti degli impianti termici che versano in condizioni di indigenza, per iniziative di manutenzione, adeguamento e/o riqualificazione dei loro impianti.

TITOLO VII

CONTENZIOSO

Art. 30

Tutela giudiziaria

1. La Provincia di Chieti, titolare della funzione pubblica sottesa alle attività di accertamento e ispezione degli impianti termici e quale soggetto percettore degli oneri a carico degli utenti, assume la gestione di eventuali contenziosi relativi alla contestazione circa la loro debenza.

2. Per tali casi l'Organismo esterno deve fornire la documentazione in suo possesso nonché tutte le informazioni, chiarimenti o pareri, a supporto della posizione dell'Ente.

Art. 31

Autotutela

1. La Provincia, nella persona del Dirigente, può annullare il pagamento dell'onere a carico dell'utente qualora sia dimostrato che l'impianto termico per il quale è stato accertato il pagamento a fronte dell'ispezione d'ufficio risulti certificato nel biennio ovvero nell'annualità precedente la visita ispettiva secondo modalità e termini previsti dal presente regolamento.
2. L'istruttoria relativa alle istanze di annullamento in autotutela presentate dagli utenti sono demandate all'Organismo esterno in quanto depositario della documentazione relativa alle attività di accertamento e ispezione. L'esito dell'istruttoria compiuta dall'Organismo esterno, se negativo, va comunicato dallo stesso direttamente all'utente entro i termini di cui alla normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa nonché al competente Dirigente della Provincia. Qualora l'istruttoria sia favorevole all'utente, la OPS notizierà il Dirigente il quale adotterà le determinazioni del caso.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Riscossione degli oneri

1. La riscossione degli oneri dovuti dagli utenti di impianti termici non certificati e sottoposti ad ispezione d'ufficio, spetta esclusivamente alla Provincia di Chieti.
2. In mancanza di pagamento volontario, la riscossione viene effettuata coattivamente mediante le procedure consentite dalle leggi in materia.

Art. 33

Abrogazioni

1. Sono abrogati tutti i precedenti regolamenti provinciali afferenti le verifiche degli impianti termici.

2. Per tutto quanto non previsto nel presente atto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 34

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo della Provincia di Chieti.